

La gente non compra, più di quindici miliardi di danni

Psicosi mucca pazza l'allarme dei macellai

90 tonnellate di carne al macero

Tre stanze in più al poliambulatorio del San Camillo. Pronto tra 20 giorni

Tre stanze in più per il poliambulatorio dell'ospedale S. Camillo, fino a oggi utilizzate come uffici della Usl Roma D, da attrezzare con una quindicina di giorni di lavoro e 20 milioni di spesa. È il risultato dell'incontro di ieri mattina tra il direttore generale dell'azienda sanitaria «Nicholas Green», Giovanni Testi Croce, e l'assessore alla sanità del Lazio, Lionello Cosentino. Una piccola vittoria per i sindacati dell'azienda, che tre giorni fa avevano proclamato lo stato di agitazione lanciando una petizione tra i cittadini per trovare una nuova sede al poliambulatorio, visto che quella attuale è del tutto insufficiente ad accogliere gli oltre 1.500 utenti che si presentano ogni giorno davanti allo sportello. «È un semplice palliativo, ma per il momento è anche una soluzione che accettiamo», commenta il coordinatore della rappresentanza sindacale del polo ospedaliero, Alfredo Battisti. La Rai punta infatti a trasferire il servizio di prenotazione e le attività ambulatoriali in un unico edificio, magari in un padiglione da tempo abbandonato del vicino ospedale Forlanini. «In situazione è ormai insostenibile, sia per i lavoratori che per gli utenti», spiega Battisti. «Non c'è spazio, le prenotazioni si raccolgono a mano ed il personale è insufficiente. Occorre un poliambulatorio unico con 30 sportelli e 10 casse, un sistema computerizzato di prenotazioni e almeno 40 addetti. Una soluzione, in prospettiva, c'è mercoledì scorso il «nuovo di valutazione» della Regione ha approvato il progetto per la creazione del nuovo poliambulatorio del S. Camillo nella palazzina che oggi ospita la direzione sanitaria e altri uffici. Ma per l'esecuzione dell'opera i tempi non saranno brevissimi. Il progetto deve ancora passare all'attenzione del Comitato interministeriale per la programmazione economica, e i lavori potrebbero cominciare entro la fine di quest'anno. Nel frattempo, però, resta irrisolto il problema degli spazi all'interno del polo ospedaliero, in parte occupati dagli uffici amministrativi della Usl Roma D. L'assessore Cosentino sta valutando l'ipotesi di trasferirli tutti in un'unica sede, magari presa in affitto, in un'altra zona della città. □ M D G

Consumi dimezzati perdite per un miliardo al giorno. La «mucca pazza» sta mettendo in ginocchio i macellai romani costretti a disfarsi di tonnellate di carne bovina andata a male. Nella prima settimana di aprile è finita in tavola una quantità di polli normalmente smaltita in un mese. E al mattatoio comunale ormai macellano solo cavalli. La Confesercenti «Allarmismo ingiustificato. I capi non provengono dall'Inghilterra e i controlli sono severi»

FELICIA MASOCCO

Una perdita di senno costata un miliardo al giorno. Dal mercato romano della lettina cresce l'allarme. A due settimane dalle prime avvisaglie la psicosi della mucca pazza continua ad avere la meglio sui consumatori che nonostante il blocco delle importazioni di bovini dall'Inghilterra insistono nel diffidare di quel tipo di carne per fare mezzetti di polli conigli e suini. Dimezzati i consumi della «rossa» nei primi sette giorni del mese è finita in frangente una quantità di pollame che a regime ordinario sarebbe stata smaltita in un mese. Le conseguenze sui prezzi non si sono fatte attendere: più 25 per cento al l'ingrosso delle carni bianche e anche del maiale che in genere in questo periodo vede calare le sue quotazioni. Messi in ginocchio i millecinquecento macellai capitolini non hanno potuto far altro che buttare via novanta tonnellate di carne rimasta invenduta e andata a male. Anche se prodotta in Italia o in paesi diversi dal Regno Unito. Un danno complessivo di un miliardo e duecento milioni, oltre ovviamente ai mancati incassi quotidiani. 15 miliardi dal 22 marzo al 6 aprile. Tra gli effetti la «conversione» del Centro carni del Comune dove ormai non si macellano che cavalli.

A scandire come un triste rosario i dati del tracollo sono stati i rappresentanti della Fiesra, l'organizzazione dei macellai aderenti alla Confesercenti impegnati a richiamare alla ragionevolezza i consumatori impazziti più delle mucche. Parola d'ordine tranquillizzare informando. «A Roma come nel resto del Paese da quando c'è stato il blocco delle importazioni non c'è più traccia della carne inglese. Prima tra ovini e bovini dalla Gran Bretagna arrivava solo il 3 per cento del totale. Se pure fosse sfuggita ai controlli ora sarebbe deperita», ha spiegato Vincenzo Alfonsi segretario della Confesercenti. «Questo allarmismo è del tutto ingiustificato. La carne in commercio proviene al 50 per cento da allevamenti italiani e per il resto dalla Danimarca, dalla Germania, Olanda e Francia. Ed è tutta severamente controllata. Intanto a Pasqua la psicosi ha fatto 66 per cento di tanto sono di



Il Palatino visto dal Circo Massimo

Amoruso & Prota

«Guardarte», per 4 monumenti apertura e visite straordinarie

Il Mitreo del Circo Massimo sarà il primo monumento per il quale, da domani 13 aprile, è stata programmata l'apertura straordinaria, secondo il progetto Guardarte, lanciato da Legambiente con il patrocinio del Comune di Roma e presentato ieri. Seguiranno altre aperture straordinarie nei quattro week end successivi, durante i quali sarà possibile visitare, in alcuni casi gratuitamente, altri importanti monumenti, come come l'Area sacra di largo Argentina, l'area sacra di sant'Omobono e San Paolo alla Regola. «La scelta dei monumenti non è stata casuale», ha detto il presidente regionale di Legambiente, Maurizio Gubbio, «e abbiamo posto attenzione da un lato ai problemi dell'inquinamento cui sono sottoposte le aree archeologiche all'aperto, dall'altro alla poca conoscenza dei nostri beni culturali sommersi. Credo - ha aggiunto Gubbio - che non esistano scandali maggiori al mondo quali il Colosseo e largo Argentina ridotti a spartitraffico». Giuseppe Sartorio della Ripartizione X (Beni culturali), ha detto che si è voluto «promuovere la conoscenza di quei monumenti normalmente visibili solo con una autorizzazione comunale, offrendo una doppia data e un'ampia scelta di orario». La data del 28 aprile, nella quale è prevista la visita all'area di Sant'Omobono, è inserita anche nei festeggiamenti organizzati dal Comune per il Natale di Roma. Durante la manifestazione, l'accesso ai monumenti sarà libero, salvo per quelle aree dove è già entrato in vigore, secondo la nuova normativa comunale, un biglietto d'ingresso di 3750 lire. Gratuita è invece la visita guidata e la distribuzione di materiale di Legambiente Lazio.

Teatro dell'Opera Bilancio '95 chiude in pareggio

Chiude in pareggio il bilancio del 1995 del teatro dell'Opera. La notizia è stata data dal sindaco Francesco Rutelli. Il consiglio riunì alla presenza anche del commissario alla sovrintendenza Vittorio Ripa di Meana ha affrontato i temi della pianta organica che verrà approvata nelle prossime settimane e quello della nomina del nuovo sovrintendente che succederà a Giorgio Vidorso dimissionario per motivi di salute. Il bando per la presentazione delle domande ha comunicato il sindaco è stato prorogato fino alla fine della settimana poi spetterà alla commissione consigliare cultura esaminare le candidature. Sulle voci di una possibile candidatura del direttore Vittorio Gasman Rutelli ha commentato. Personalmente non ha visto nessuna candidatura di Gasman.

La lotta di Mithra contro il male

IVANA DELLA PORTELLA

Il Cristianesimo muoveva i suoi primi passi quando una religione esoterica di origine orientale - il Mithraismo - sferrava l'ultima offensiva di un paganesimo ormai morente. Era una religione di origine indiana giunta a Roma grazie alla mediazione di alcuni pirati della Cilicia deportati in Grecia ad opera di Pompeo e segnata dalla vicenda mitica di un giovane dio dal capello frigio la cui narrazione vale la pena raccontare. Un giorno Mithra un dio bello giovane come luce esce dalla volta solida del cielo. Si dice *invictus de petra natus*. La pietra generatrice lo aveva partorito sulle sponde di un fiume all'ombra di un albero sacro. In quel momento alcuni pastori che si trovavano nei paraggi ebbero la fortuna di assistere alla nascita miracolosa. Lo videro affiorare dalla roccia completamente nudo armato di un coltello con in mano la fiaccola e in testa un berretto frigio. Decidono di ricoverarlo. Gli offrono dei doni e lo venerano. Dalla sua nascita Mithra inizia le sue imprese eroiche tese a sconfiggere il male cosmico morale.

Affronta prima il Sole che sconfitto stringe un patto di alleanza con lui e gli concede la corona raggiata (da allora suo attributo solare). È da qui che prende l'avvio la vicenda del toro selvaggio. Mithra cultura il toro e lo conduce nella sua caverna che non è altro che lo specus dei mitraci: indaffra un percorso irtico di ostacoli. Si tratta in simbolo delle prove che il iniziato deve superare per entrare a buon diritto entro la schiera degli adepti. Il toro però riesce a fuggire ma viene avvistato dal Sole che invia a Mithra tramite il suo messaggero - il corvo - l'ordine di ucciderlo. Mithra esegue il suo compito. Ingrato compito. Si mette sulle tracce del toro grazie all'aiuto del suo fedele amico il cane e mentre quello sta per ripartire nella caverna da cui era fuggito lo colferà per le froge e gli pianta un coltello nel fianco. Miracolosamente dal corpo del toro moribondo nascono tutte le piante salutari che si diffondono sulla terra. Dal midollo scaturisce il

grano dal sangue la vite. Ahnman dio del male non può rimanere inerte davanti a questa prolusione di vita. Invia pertanto i suoi malvagi condottieri - lo scorpione e il serpente - a contrastare la dispersione di quegli elementi vitali. Il tentativo tuttavia è vano. Il serpente ne il serpente nascono ad un pedire che il seme del toro si disperda. In tal modo dopo la sua purificazione esso può ascendere alla Luna e dare origine a tutte le specie di animali utili. A questo punto Mithra e il Sole suggellano la vittoria con un pasto poi salgono sulla quadriga solare verso il cielo dove Mithra continua a proteggere i suoi fedeli. Questo per sommi capi il racconto mitico. Una vicenda che trova a sua più vivida illustrazione nelle pitture marmoree o ad affresco delle speltonche mitriche nell'icona principale dell'antro tempio. E allora forse conviene immaginarsi gli adepti riuniti in quegli antri tenebrosi rischiarati dallo sfavillio di qualche fiaccola mentre

puntano i loro sguardi verso l'ictona sacra. Allora il Pater agita il *tin t'nabulum* (una sorta di campanellino) e ne svela l'immagine. Ne appare un giovane dio dai capelli color dell'oro trattenuti a fatica in un berretto frigio mentre dietro un largo mantello svolazzante affonda il lungo coltello nel gozzo di un toro nerboruto e recalcitrante. Un cane e un serpente ne lambiscono il sangue e uno scorpione, teso verso i testicoli dell'animale, tenta con fatica la cattura del suo seme fecondo. È il momento culminante del mito la *tauroctonia* o uccisione del toro. Per gli iniziati ai misteri di Mithra la vittoria sul toro selvaggio sanciva l'affermazione dell'ordine sulla barbare primordiale ma solo una ristretta élite ne percepiva le istanze più complesse: quelle di una erudizione simbolico mistica di matrice caldaica babilonese. Appuntamento sabato mattina, ore 10 davanti all'ingresso degli scavi di Ostia Antica per la parte del percorso sul mitreo ostense.

Per sopraggiunti e improrogabili impegni dell'on Walter Veltroni è stato annullato l'incontro, previsto per lunedì 15 aprile p.v., presso il Roof Garden - Palazzo delle Esposizioni - via Nazionale, 194. L'iniziativa, che aveva come titolo, «Al centro del turismo un popolo di imprenditori» era stato organizzato dal Comitato «Per il turismo che vogliamo».

COMUNE DI BOVILLO ERNICA
Provincia di Frosinone
Questa amministrazione intende indire gara di licitazione privata per l'appalto del Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e servizi collaterali con il criterio di cui all'art. 23 1° comma lett. a) del D. Lgs. 157/95. L'importo a base di gara è di L. 563.000.000 (I.V.A. esclusa). Le domande di partecipazione in carta legale dovranno pervenire nelle forme e con le prescrizioni indicate nel bando integrale di gara a questa Amministrazione C.so Umberto 1° Tel. 0775/37004 Telefax 0775/37660 entro le ore 12.00 del giorno 08/05/1996. Il bando integrale è stato pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana e trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea in data 28/03/1996 ed all'Albo Pretorio del Comune.
Boville Ernica li 09/04/1996
IL SINDACO Dr. Ruggero Mastrantoni

LAVORO, LAVORO, LAVORO
Le proposte dell'Ulivo per l'occupazione
Sabato 13 aprile - ore 9.30
Cinema UNIVERSAL via Bari 18
Incontro con i rappresentanti dei SINDACATI, delle ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, I CITTADINI
partecipano
Pierre CARNITI - Antonio MACCANICO
Claudia MANCINA - Cesare SALVI
Massimo SCALIA
interverrà per un saluto Francesco RUTELLI
Coordinamento dell'Ulivo di Roma c/o
Endas Via Cavour 238
Tel. 4744397 4740783 Fax 4741223
Comitato di Roma T. 0. Pubbli. è vietato a. e.

25 APRILE 1996 **CARACALLA**
in occasione del
51° Gran Premio Liberazione
CICLORADUNO SPONTANEO
stacca il numero giusto vincerai un premio
Dalle ore 8 alle ore 11 il 25 aprile 1996 a CARACALLA si ricevono le iscrizioni. Ad ogni partecipante un numero. Chi avrà il numero del vincitore del 51° Gran Premio della Liberazione vincerà un premio. Ad ogni iscritto una t-shirt. Partite da dove volete. Arrivate a Caracalla tra le 8 e le 11 e a conclusione del 51° G.P. Liberazione saprete se anche Voi avete vinto col vincitore della gara internazionale.
Con ogni bici
Qualsiasi età
il sesso non è un problema

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA
Da 30 anni l'aic è la casa in cooperative
● il regime delle aree
● i finanziamenti agevolati
● i vantaggi cooperativi
Dal 1 al 14 aprile l'aic è presente con uno stand presso il supermercato COOP Laurentina dal lunedì al sabato orario 9.30-13.00 - 15.30-20.00
aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi
A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821